AZIONIAMOCI:

GLI ANZIANI E IL SOSTEGNO ALLE LORO FRAGILITÀ

Progetto di sostegno psicologico degli anziani, delle loro famiglie e del personale sanitario nelle strutture protette.

RELAZIONE FINALE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

L'INIZIATIVA È REALIZZATA INSIEME ALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

San Benedetto del Tronto
JONAS ITALIA
centro di clinica psicoanalitica

AZIONIAMOCI:

GLI ANZIANI E IL SOSTEGNO ALLE LORO FRAGILITÀ

1. Presentazione

2. Analisi del bisogno

3. Obiettivi

4. Attività

5. Monitoraggio

6. Valutazione

7. Riflessioni finali

1. PRESENTAZIONE

Il progetto **“Azioniamoci: gli anziani e il sostegno alle loro fragilità”** è nato dalla riflessione che **Jonas San Benedetto del Tronto** ha elaborato attorno al significante “anziano”, che nella società ipermoderna veicola – ora più che mai - il significato di *intralcio*. Intralcio al discorso che regge la società dei consumi: l’anziano è colui che non è più produttivo, che non rappresenta un buon consumatore e, peggio ancora, che può essere malato.

Se a questo aggiungiamo che ci troviamo nel tempo dell’*happiness*, in cui è d’obbligo mantenere un’immagine giovane e salutare, si comprende perché l’anziano – spesso solo, non autosufficiente, povero – non trovi spazio all’interno della comunità all’infuori di spazi *dedicati*: centri sociali, residenze sanitarie, case per la terza età.

Ecco dunque che la nostra riflessione ci ha permesso di individuare i luoghi in cui mettere in pratica le nostre idee identificandoli proprio in quelle che fino a poco tempo fa erano definite **R.S.A** (Residenze Sanitarie Assistenziali) e che, ad oggi, sono chiamate **Case della Salute**.

Ci siamo ritrovate così a chiederci quali ricadute ci siano sulle vite che sono coinvolte nella *presa in carico* di un anziano, ossia quelle dei familiari, quelle degli operatori socio-sanitari, quelle degli infermieri, quelle dei medici.

Gli anziani ospiti di queste Case si trovano infatti a vivere il percorso del fine vita in un luogo che non gli appartiene, tra gente estranea, curati da mani sconosciute, e, spesso, in piena solitudine. I familiari, dal canto loro, vivono con dolore e sentimenti contrastanti la presenza del loro caro in una struttura residenziale, divisi tra i sensi di colpa e la necessità di affidare le persone care al personale specializzato.

Gli operatori sanitari, invece, espongono se stessi al rischio di alienazione poiché impegnati a prestare costantemente assistenza alle medesime persone, la maggior parte delle quali completamente dipendenti da loro in ogni attività della vita quotidiana, tutti i giorni, per mesi, talvolta per anni. Per vederli - alla fine - morire.

AZIONIAMOCI:

Abbiamo pensato, così, di creare dentro questi luoghi uno spazio dove una parola diversa, non standardizzata e medicalizzata, potesse riappropriarsi della propria dimensione di singolarità. E abbiamo pensato di mettere in pratica tutto ciò attraverso l'istituzione di gruppi di parola con il personale socio-sanitario, gruppi di sostegno per i familiari ed uno sportello d'ascolto psicologico individuale per anziani, operatori e familiari.

Abbiamo voluto creare un progetto che andasse ai margini della vita e della società, che bucasse e svelasse la paura che la nostra società ha di confrontarsi con la malattia, con la vecchiaia e con la morte, e che cercasse di mettere in parola questo reale che all'interno delle RSA non può né dovrebbe essere ignorato.

Si è così costruita una rete di partner con l'**Asur Marche Area Vasta n. 5** e l'**Ente "Vivere Insieme"**, che ci hanno permesso di collaborare con le **RSA di Ripatransone**, **di Montefiore dell'Aso** e di **Montalto delle Marche**, con la **Cooperativa Tangram**, con gli **ISC di Ripatransone-Montefiore dell'Aso e di Montalto delle Marche**, con i **Comuni di Ripatransone**, **Montefiore dell'Aso e Montalto delle Marche**, con l'agenzia di consulenza in organizzazione e management **"Idea" di Micaela Gasparrini**, e, soprattutto, con la **Fondazione Carisap** (il cui aiuto ha avuto un'importanza determinante).

2. ANALISI DEL BISOGNO

Nelle **Marche** la **popolazione sopra ai 65 anni è del 24%** (al 1 gennaio 2017; dati Istat) ed emerge una popolazione in continua crescita anagrafica.

Molti degli anziani presenti sono ospitati in **strutture socio-assistenziali e sanitarie**, anche se da una ricerca effettuata dall'Università Politecnica delle Marche emerge che esse **non siano sufficienti a fronte di un ampliamento dell'utenza**.

Da una ricerca interna alle strutture sanitarie per anziani emerge come l'assistenza a questa utenza sia molto difficile a causa delle complicazioni di carattere sanitario, psicologiche e sociali.

Dal punto di vista psicologico il percorso di fine vita degli ospiti vissuto all'interno di una struttura non familiare ai soggetti e tra persone non care è l'aspetto più problematico per l'anziano, ma anche **il personale sanitario è messo a dura prova** sul piano psicologico nel confrontarsi quotidianamente con la malattia e la morte.

A livello psicologico anche **alcuni familiari degli anziani si trovano confrontati con sensi di colpa** e difficoltà di accettazione di lasciare il proprio caro malto alle cure di altre persone sconosciute, tali da sfociare in **sfiducia verso il personale e verso la struttura**.

Dal punto di vista sociale spesso si assiste ad un **abbandono da parte o dei familiari o dalla rete amicale**, dovuta ad un disvalore che l'anziano ricopre nelle società occidentali e consumistiche.

Emerge dunque un bisogno di presa in carico complessivo del percorso di fine vita: dall'anziano, al personale sanitario, alle famiglie.

Inoltre emerge il bisogno di **coinvolgere la società civile tutta, soprattutto i bambini e i ragazzi** per avvicinarli alle generazioni precedenti e facilitare la condivisione di storie e di esperienze.

AZIONIAMOCI:

3. OBIETTIVI

L'obiettivo del progetto è quello di intervenire per qualificare il tempo libero dei soggetti "deboli" come gli anziani ospiti nelle **residenze sanitarie assistenziali di Ripatransone e Montefiore dell'Aso** e nella **casa della terza età di Montalto delle Marche** attraverso:

- **la facilizzazione della socializzazione degli anziani tra di loro, con le nuove generazioni e favorire l'uscita dall'isolamento e prevenire fenomeni di alienazione degli ospiti;**
- **la prevenzione dello stress e del burn-out del personale sanitario del distretto attraverso il sostegno psicologico degli stessi;**
- **il supporto alle famiglie degli anziani ricoverati;**
- **l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza sulle problematiche dell'invecchiamento e dell'accettazione della malattia del proprio caro.**

SOCIALIZZAZIONE
ANZIANI

PREVENZIONE STRESS
PERSONALE SANITARIO

SUPPORTO
FAMIGLIE

SENZIBILIZZAZIONE
CITTADINANZA

4. ATTIVITÀ

- Attività ludico-ricreative, attività laboratoriali e attività di animazione svolte dagli alunni delle scuole partecipanti e da Tangram Cooperativa Sociale.
- Gruppi di parola rivolti al sostegno del personale sanitario del distretto riguardanti le tematiche relative il burn out, la gestione dello stress, il rapporto tra colleghi, il rapporto con l'anziano, il rapporto con le famiglie, il desiderio della scelta del proprio lavoro. *A fine febbraio 2020 i gruppi sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Ad Aprile 2020 sono stati sostituiti con sportello d'ascolto telematico. A luglio e agosto 2020 si è attivato uno sportello d'ascolto presso la sede Jonas.*
- Gruppo di sostegno alle famiglie degli anziani ospitati nelle strutture che affronteranno la frustrazione relativa al sentimento di impotenza rispetto alla condizione del malato, l'identificazione alla malattia, la difficoltà di separazione, l'elaborazione dei propri vissuti emotivi. *Da Gennaio 2019 il gruppo è stato trasformato in sportello d'ascolto per le famiglie.*
- Sportello d'ascolto psicologico singolo per utenti, operatori e familiari.
- Tre conferenze presso i comuni di Ripatransone, Montefiore dell'Aso e Montalto delle Marche, che ospitano le residenze per anziani, riguardanti i temi dell'invecchiamento, della malattia, della cura, dell'importanza del personale sanitario. *Questa attività si è trasformata in una conferenza svolta a Montefiore dell'Aso e in una conferenza finale.*

RISORSE:

- Le classi delle scuole di Ripatransone, di Montalto delle Marche e di Montefiore dell'Aso per tre volte l'anno e gli educatori di Tangram Cooperativa Sociale per 2 ore settimanali con 2 operatori per i primi 2 mesi, con 2 educatori per 3 ore mensili dal terzo al ventiseiesimo mese;
- Uno psicologo di Jonas San Benedetto del Tronto per 4 ore mensili per 20 mesi per 7 gruppi;
- Uno psicologo di Jonas San Benedetto del Tronto per 3 ore mensili per 20 mesi per 3 gruppi;
- Tre conferenze più conferenza finale: uno psicologo, un rappresentante dell'Asur o del Vivere Insieme, un rappresentante della scuola per due ore ad incontro.

Ambito territoriale di realizzazione della proposta progettuale:
Ripatransone, Montefiore dell'Aso, Montalto delle Marche
Durata: 28 mesi
Destinatari diretti:
- Famiglie
- Anziani
- Personale sanitario del distretto

5. MONITORAGGIO

In accordo con la direzione di **Jonas** e l'ente di valutazione, l'attività di monitoraggio è iniziata fin dal mese di Gennaio 2018, cioè dal mese di avvio del progetto.

Sono stati redatti dei documenti di reportistica semplice in cui riportare i dati dei beneficiari, degli operatori, schede presenze operatori, schede attività.

I dati fisici servono per verificare l'andamento del progetto in relazione al diagramma di Gantt, le ore svolte di attività, le ore svolte di servizio, il numero dei beneficiari.

Ottima la collaborazione con **Jonas**, la quale ha sempre fornito tutti i dati richiesti entro il mese successivo, per cui siamo in grado di svolgere l'attività di monitoraggio in maniera piuttosto aggiornata al 30/09/2020

L'attività si svolge su tre **RSA Ripatransone, Montalto Marche e Montefiore dell'Aso**.

Il numero dei partecipanti è il seguente:

RSA Ripatransone: 21 anziani di cui 8 M e 13 F

RSA Montalto Marche: 21 anziani di cui 3 M e 18 F

RSA Montefiore dell'Aso: 19 anziani di cui 1 M e 18 F

Su richiesta della Asur si è deciso di riportare i dati dei partecipanti in maniera aggregata al fine di rispettare le normative sulla privacy.

In totale il numero dei beneficiari è pari a 61 persone di cui 49 donne.

Per quanto riguarda il personale impiegato essi sono 6 operatori.

Al 30/09/2020 sono state totalizzate 740 ore di servizio.

ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVA
Per quanto riguarda l'attività ludico ricreativa svolta da 2 operatori del **Partner Tangram**, al 30/09/2020 sono state svolte:

RSA Ripatransone ore 88
RSA Montefiore dell'Aso ore 92
RSA Montalto Marche ore 92

ATTIVITÀ SPORTELLO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO ALLA FAMIGLIA
Per l'attività Sportello di Sostegno psicologico alla Famiglia sono stati svolti incontri nel mese di febbraio, maggio, giugno ed ottobre dagli operatori di seguito indicati. A febbraio si sono incontrate 2 famiglie e a maggio 5, a giugno 1 e ad ottobre 2.

ATTIVITÀ SPORTELLO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO AGLI OPERATORI
Per l'attività Sportello di Sostegno psicologico agli operatori sono stati svolti incontri nel mese di febbraio e marzo, giugno e luglio, ottobre e novembre 2018 e febbraio 2019 dagli operatori di seguito indicati. A febbraio si sono incontrate 2 utenti e a marzo 1, a giugno 1 a luglio 2 , ad ottobre 4 e a novembre 2 e a febbraio 2019 1 famiglia.

ATTIVITÀ GRUPPI DI PAROLA PER GLI OPERATORI
Per l'attività Gruppi di Parola per gli operatori, sono stati formati gruppi distinti per ogni RSA.

RSA Montalto Marche – guide C.M. e C.C.
L'invito è stato rivolto a tutti e 12 gli operatori della RSA,
la partecipazione è stata in media 1-2 partecipanti.

RSA Ripatransone – guide S.L e S.L
L'invito è stato rivolto a tutti e 20 gli operatori della RSA,
la partecipazione è stata mediamente sufficiente.

RSA Montefiore dell'Aso – guide A. E e M. B e C. C.
L'invito è stato rivolto a tutti e 8 gli operatori della RSA,
la partecipazione ha visto una media 1-2 persone.

AZIONIAMOCI:

GLI ANZIANI E IL SOSTEGNO ALLE LORO FRAGILITÀ

Febbraio 2018
Alcuni momenti delle attività ludico-ricreative, laboratoriali e attività di animazione svolte dagli alunni delle scuole partecipanti e da Tangram Cooperativa Sociale presso le RSA di Ripatransone, Montefiore dell'Aso, Montalto delle Marche.

6. VALUTAZIONE

Anno 2018
Per quanto riguarda l'attività di valutazione l'ente Idea insieme all'organo direttivo di Jonas hanno deciso di svolgere nel mese di Giugno e nel mese di Novembre interviste semistrutturate ai beneficiari del progetto nelle tre RSA.
Nei giorni 28 e 29 novembre l'intervistatore si è recato le tre RSA per somministrare questionari.

La somministrazione è stata in realtà fatta come intervista semistrutturata. Non tutti i beneficiari hanno pienamente consapevolezza di sé, per cui non tutti hanno accettato di parlare con l'intervistatore.

RSA Montefiore: hanno accettato 3 utenti. Le tre persone hanno partecipato alle attività proposte e sono rimasti molto soddisfatti

RSA Ripatransone: hanno accettato solo 2 utenti. Anche per loro le attività proposte sono utili e chiedono maggiori ore.

RSA Montalto: hanno accettato 8 utenti. Per tutti le attività sono utili, li accompagnano a vivere, li stimolano ad andare avanti, Hanno espresso commenti positivi sugli operatori.

A Montalto il gruppo beneficiari gode di una salute migliore rispetto agli ospiti delle altre due strutture. Sono più autonomi e quindi si sentono maggiormente coinvolti.

Negli stessi giorni l'intervistatore ha somministrato i questionari di gradimento del progetto anche agli operatori delle strutture.
RSA Montefiore: 5 questionari tornati indietro su 5 presenti. La soddisfazione media è sufficiente. Nessuno ha espresso particolari richieste.
RSA Ripatransone: 3 questionari tornati indietro su 4 presenti. La soddisfazione media è sufficiente. Nessuno ha espresso particolari richieste.
RSA Montalto: 4 questionari tornati indietro su 4 presenti. La soddisfazione media è sufficiente. Nessuno ha espresso particolari richieste.

Gli operatori ovviamente seguono i turni, per cui non tutti erano presenti.

1° Valutazione Anno 2019
Nel mese di Maggio l'operatore per la valutazione si è recato presso le tre strutture per somministrare agli operatori i questionari e agli utenti un'intervista semistrutturata.
Gli anziani presenti nelle strutture non sono in buono stato di salute. Molti sono allettati e privi di conoscenza, per cui è stato possibile parlare con pochi ospiti vigili e attenti.

RSA Montefiore: 2 interviste somministrate a due donne anziane over 85.
Entrambe hanno partecipato alle diverse attività erogate durante l'anno e mezzo del progetto. Le considerano molto utili in quanto permette loro di socializzare e di passare del tempo. Vorrebbero un incremento delle attività ricreative e ludiche.

RSA Montalto Marche: 3 interviste somministrate a tre donne over 85.
Anche in questo centro le ospiti accolgono molto volentieri qualunque attività venga proposta, perché sono sempre all'interno della struttura. Queste attività rappresentano per loro un modo di uscire dalla routine e le aspettano con molta gioia. Anche loro hanno particolare voglia di attività ludiche, musica, danza.

RSA Ripatransone: 2 interviste a due donne over 85. Anche in questo centro le intervistate aspettano con gioia gli operatori delle attività ricreative. Chiedono che possano essere fatte più spesso.

Negli stessi giorni l'intervistatore ha somministrato i questionari di gradimento del progetto anche agli operatori delle strutture.
RSA Montefiore: 1 questionari tornati indietro su 2 presenti. La soddisfazione media è sufficiente. Nessuno ha espresso particolari richieste.
RSA Ripatransone: al momento della somministrazione non erano presenti operatori che avevano partecipato alle attività.
RSA Montalto: 3 questionari tornati indietro su 3 presenti. La soddisfazione media è sufficiente. Nessuno ha espresso particolari richieste.

Gli operatori ovviamente seguono i turni, per cui non tutti erano presenti.

Riepilogo: considerando le interviste strutturate ai beneficiari diretti e i risultati dei questionari degli operatori, si conclude che in media il progetto si sta svolgendo in maniera più che buona. Nessuno evidenzia problematiche varie. Gli utenti diretti, gli anziani ospiti delle tre strutture sono contenti e soddisfatti di ciò che si sta facendo.

2° Valutazione Anno 2019
Nel mese di Dicembre l'operatore per la valutazione si è recato presso le tre strutture per agli utenti un'intervista semistrutturata. Per gli operatori la somministrazione dei questionari è prevista una volta all'anno e di conseguenza, avendola fatta a Maggio, sarà riproposta per la chiusura del progetto nel 2020.

Gli anziani presenti nelle strutture non sono in buono stato di salute. Molti sono allettati e privi di conoscenza, per cui è stato possibile parlare con pochi ospiti vigili e attenti.

RSA Montefiore:
Erano presenti 18 anziani tutti in carrozzina. Presenti e vigili solamente 4 e ad essi è stata somministrata l'intervista semi strutturata.
4 utenti – donne – over 80
Le donne hanno partecipato alle diverse attività a loro rivolte, sono state tutte molto loquaci, raccontando le proprie storie personali e sottolineando il forte senso di solitudine che hanno. Tutto ciò che viene proposto da momenti musicali, momenti in cui producono lavoretti, come adesso sul Natale, le riempie di gioia. Il fatto stesso di poter parlare con chi le va a trovare riempie la loro giornata. Chiedono un incremento delle attività ricreative e ludiche.

RSA Montalto Marche:
Subito dopo il pranzo diversi utenti si sono radunati nella sala televisione. Erano presenti circa 8 persone ed hanno accettato di essere intervistati 5.
2 utenti – uomini di cui uno over 80 e l'altro over 70
3 utenti – donne – over 80
Tutti hanno partecipato alle attività proposte. Una particolare menzione è stata rivolta all'attività musicale. Gli uomini non partecipano alle attività di produzione di lavoretti manuali. Le donne sono state più loquaci rispetto agli uomini ed hanno espresso commenti positivi sulle attività svolte. Chiedono un incremento dei momenti ricreativi e di socializzazione.

RSA Ripatransone:
Erano presenti circa 6 utenti, hanno accettato l'intervista 4
4 utenti – donne – over 80

Le persone che hanno accettato l'intervista partecipano saltuariamente alle attività. Tutte comunque ritengono importanti momenti di socializzazione, tuttavia spesso non stando bene di salute non possono partecipare. Alla domanda quale fosse l'attività più bella, hanno fatto fatica a rispondere, come se non riuscissero a ricordare bene.

Valutazione Anno 2020
Per l'anno in corso non si è potuto, causa COVID-19, mandare l'operatore per la valutazione presso le tre strutture per l'intervista semistrutturata. A causa dell'emergenza COVID-19 l'Asur ha chiesto la sospensione delle attività. Nel mese di Aprile gli operatori hanno optato per un supporto psicologico nella forma on-line, ma non c'è stata partecipazione da parte degli utenti. Così nei mesi di Luglio ed Agosto gli operatori hanno optato per fornire un sostegno psicologico nella sede Jonas a San Benedetto del Tronto in via Alcide De Gasperi 51, ma anche con questa nuova modalità non c'è stata partecipazione da parte degli utenti.

Riepilogo: tutti gli intervistati hanno partecipato chi più, chi meno alle attività proposte dal progetto di Jonas. Tutti ritengono molto positive le esperienze fatte e chiedono un incremento di momenti ludico-ricreativi e di socializzazione.

Lo stato di salute degli ospiti di queste strutture non è molto buono, pertanto fanno fatica a ricordare la specifica attività realizzata. Per loro la presenza, comunque, di qualche persona esterna che rivolge loro la parola e che dà loro spazio e soprattutto li ascolta è di fondamentale importanza perché li fa sentire vivi.

7. RIFLESSIONI FINALI

Abbiamo deciso di denominare questo paragrafo *riflessioni finali* e non *conclusioni*, perché sentiamo che il progetto **"Azioniamoci: gli anziani e il sostegno alle loro fragilità"** non si sia veramente concluso: le attività che avevamo pensato di portare avanti fino alla primavera 2020 sono state infatti bruscamente interrotte dalla pandemia mondiale del virus COVID-19.

Essendo le RSA luoghi che, più di altri, andavano preservati (sia per l'utenza gravemente a rischio, sia per gli operatori che ci lavorano), ancor prima del lockdown ci era stato chiesto di sospendere le attività dei gruppi e le attività ludiche, sperando in tempi migliori per una "ripresa dei lavori".

Questi tempi non sono arrivati e con essi neanche gli eventi finali, che avrebbero coinvolto l'equipe di Jonas San Benedetto del Tronto, gli educatori di Tangram, gli studenti degli ISC, gli utenti, i familiari e gli operatori delle RSA.

Questo ci lascia in sospeso e sentiamo che la parola fine non sia arrivata, poiché non c'è stato quel momento che avrebbe simbolicamente permesso di salutarci e salutare il percorso fatto fin qui tutti insieme.

L'equipe di **Jonas San Benedetto del Tronto** si è sentita chiamata in causa in questa emergenza ed ha deciso di manifestare comunque la sua vicinanza alle RSA mettendo a disposizione le videochiamate prima e lo sportello d'ascolto in sede poi. Queste iniziative non hanno purtroppo avuto successo.

Ci interroghiamo sul perché. Ipotizziamo che, almeno inizialmente, gli operatori fossero troppo presi dalla gestione dell'emergenza, dentro e fuori le RSA. Crediamo inoltre che una gran quota del legame che si è creato con il personale delle RSA fosse dovuto alla nostra presenza (fisica) in RSA.

La partecipazione attiva e la vicinanza hanno fatto sì, che nel tran-tran lavorativo routinario della struttura, si realizzassero momenti in cui gli operatori, sedendosi in cerchio, avevano la possibilità di *fermarsi*, guardarsi gli uni con gli altri e dare il proprio prezioso contributo su diverse questioni, così come esporre un proprio disagio legato all'ambito lavorativo e parlarne con i colleghi, i quali, molto probabilmente, ne avevano uno simile. Venuta meno la presenza è venuto meno il collante che teneva unito il lavoro col piccolo gruppo degli operatori.

L'emergenza sanitaria del COVID-19, che ci ha imposto la lontananza, ci ha costretto a fare i conti col fatto che, contrariamente ad ogni nostro proposito originario, la presenza fisica dell'altro può oggi rappresentare qualcosa di pericoloso ed occorre dunque distanziarsi per essere al sicuro.

Essa ha quindi un peso ingente nella vita di ciascuno di noi e sta di conseguenza rivelandosi un ingranaggio fondamentale all'interno dell'inesorabile processo di rottura del legame sociale, nel microcosmo rappresentato da una RSA così come nella collettività.

E Jonas, che sin dalla scelta del nome da dare al progetto ha manifestato la voglia e l'interesse di essere una presenza attiva nelle RSA, ha subìto profondamente le conseguenze di questa terribile pandemia che ha violentemente e prepotentemente interrotto il nostro desiderio di **"azionarci"** tutti insieme, in prima linea e di persona.

AZIONIAMOCI: GLI ANZIANI E IL SOSTEGNO ALLE LORO FRAGILITÀ

è una iniziativa

JONAS ITALIA
San Benedetto del Tronto
centro di clinica psicoanalitica

realizzata insieme a

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

in collaborazione con

asur marche
azienda sanitaria unica regionale

"Vivere Insieme"
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Montalto delle Marche (AP)

TANGRAM
TUTTO L'AMORE CHE C'È

Comune di Montalto delle Marche

Comune di Montefiore dell'Aso

Comune di Ripatransone

JONAS ITALIA ONLUS
Sede di San Benedetto del Tronto
Viale A. De Gasperi, 51
63074 San Benedetto del Tronto AP
sanbenedettodeltronto@jonasonlus.it